

Titolo della tesi: Il P.O.S. e la sua evoluzione durante l'esecuzione dell'opera. Analisi delle procedure di lavoro e sviluppo dei documenti operativi di sicurezza in funzione dell'avanzamento dell'opera, per la realizzazione del setto centrale della galleria di scavalco della Tangenziale Ovest di Milano, denominata "GA1M", facente parte della costruenda linea ad Alta Capacità/Velocità Torino – Venezia, tratta Torino – Milano, sub – tratta Novara – Milano

Autrice: Silvia Guglietti

Abstract

Questo lavoro ha lo scopo di delineare il percorso che segue l'attività del Coordinatore in fase di Esecuzione dei Lavori (C.E.L.) durante l'evoluzione dei lavori della linea ad Alta Velocità/Capacità tratta Torino – Milano, sub – tratta Novara – Milano.

Dopo un'introduzione che inquadra l'opera nel suo contesto generale e particolare (l'Alta Velocità e la galleria artificiale, denominata "GA1M.0" di scavalco alla Tangenziale Ovest di Milano), è analizzato lo sviluppo della sicurezza in cantiere.

Si definisce il punto di partenza rappresentato dalle Riunioni di Coordinamento per la Sicurezza (R.C.S.), le quali precedono l'inizio dei lavori e che hanno lo scopo di definire le procedure complementari e di dettaglio che le imprese devono rispettare per effettuare le proprie attività in sicurezza, rispetto a quelle effettuate normalmente.

In funzione di tali procedure, l'impresa redige il proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) con lo scopo di applicare operativamente ciò che è stato stabilito durante le riunioni.

Una volta redatto il P.O.S., consegnato al C.E.L. e approvato dallo stesso, i lavori per una determinata attività (quella discussa in sede di riunione), possono iniziare. Da questo punto in poi, inizia l'attività di controllo e verifica dell'effettivo recepimento da parte dell'impresa delle procedure concordate. Ciò è effettuato tramite sopralluoghi in cantiere, testimoniati da una verbalizzazione scritta e dalla realizzazione di un report fotografico. Inoltre, secondo quanto stabilito dall'art. 5 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 494/96 e s.m.i., se durante un sopralluogo, si riscontra la presenza in cantiere di un'impresa che opera in assenza di P.O.S. ed, in tali cantieri, anche nel caso di P.O.S. ritenuto non idoneo e la stessa impresa esegue attività non a Rischio Grave ed Imminente (R.G.I.), in questo caso, il C.E.L. segnala al Responsabile dei Lavori (RdL) l'inosservanza e propone la sospensione dei lavori in atto. Se invece si trova di fronte ad una situazione di R.G.I., per la quale le condizioni di sicurezza non possono essere immediatamente ripristinate dall'impresa, si provvede a sospendere tempestivamente la singola lavorazione in atto.

Quando una lavorazione è terminata ed occorre iniziarne una nuova, sarà necessario convocare una nuova riunione di coordinamento per definire le procedure relative alle attività da intraprendere; perciò l'impresa redigerà un nuovo P.O.S. che può essere anche un'integrazione o un completamento ad uno precedente ed il ciclo di coordinamento e verifica ricomincia.